



Comunicazione e aggiornamenti

Per maggiori informazioni sul progetto, visita la pagina dedicata:

www.comune.napoli.it/tavernadelferro

www.comune.napoli.it/rigenerazione

Per aggiornamenti sui lavori in corso entra a far parte della community di whatsapp!

iscriviti al canale scannerizzando il QR code



o iscriviti tramite link:

<https://t.ly/bog5r>

Seguici sui nostri canali social



www.instagram.com/comunedinapoli/



www.facebook.com/Comunedinapoli



www.twitter.com/ComuneNapoli



Riqualficazione dell'insediamento di Taverna del Ferro



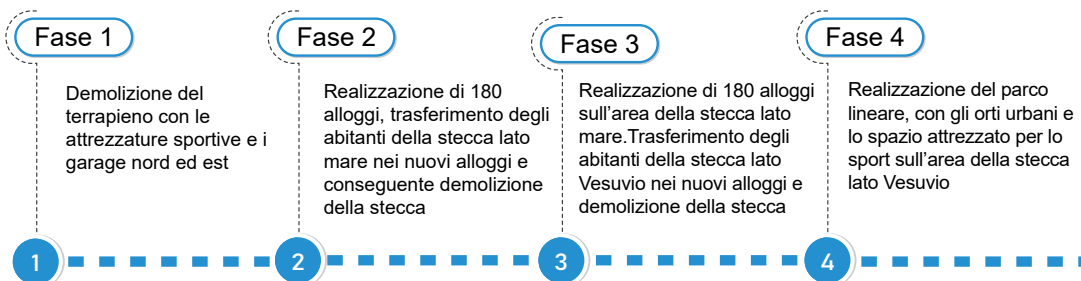
Il progetto

Abbattere le due “stecche” e sostituirle con 28 edifici bassi autosostenibili energeticamente, con spazio pubblico attrezzato per il gioco e lo sport, orti urbani e nuovi servizi di prossimità. Questo è il progetto del Comune di Napoli che cambierà il volto di Taverna del Ferro e restituirà ai suoi abitanti una casa dignitosa e un quartiere più vivibile. Il progetto ha un costo di 106 milioni Euro ed è finanziato principalmente con i fondi del PNRR e del PON Metro.

Il cantiere

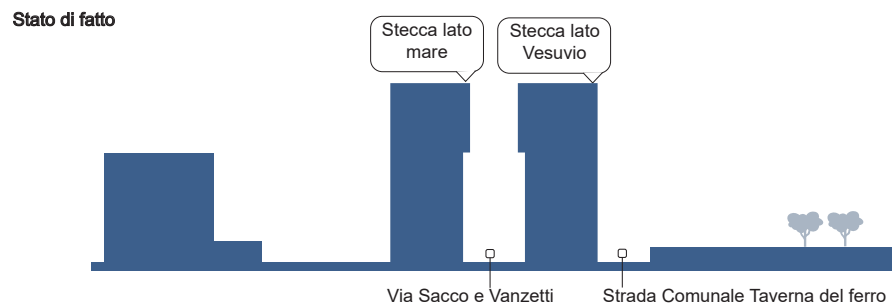
Le attività si svolgeranno con il quartiere ancora abitato. Gli edifici verranno demoliti e ricostruiti mentre a pochi passi le famiglie continueranno a vivere la propria vita quotidiana. Questa compresenza può provocare qualche disagio, ma offre ai cittadini una grande opportunità di monitoraggio civico dei lavori.

L'intero progetto di riqualificazione è suddiviso in 4 fasi a partire dal gennaio 2024 fino alla primavera del 2027.



Non solo pietre

Il progetto prevede l'accompagnamento sociale alla riqualificazione con servizi di quartiere e spazi di confronto, realizzato attraverso la co-progettazione con le associazioni del territorio.



A chi sono destinate le case

I nuovi alloggi sono costruiti in sostituzione delle attuali case; per questa ragione sono destinati alle stesse persone che oggi abitano nelle “stecche”. Chi oggi abita senza il titolo di assegnazione, se in possesso dei requisiti, potrà aderire ad un programma speciale per avere una sistemazione temporanea della durata di tre anni. Nel corso del triennio, il Comune effettuerà un monitoraggio per verificare il possesso dei requisiti previsti.

